

Il Consiglio di amministrazione dell'I. I. G., con delibera 27 febbraio 1941, nominò Agenti generali per l'Agenzia di Arellino, i fratelli Filoni, i quali subentrarono nella gestione del loro genitore, dimissionario per prossimo raggiungimento del limite di età.

La gestione non risultò soddisfacente per la produzione, per cui i Filoni furono revocati il 31 maggio 1947, ai sensi dell'art. 2 del capitolato d'appalto, con un preavviso di tre mesi.

Il 30 luglio 1948 i Filoni citarono l'I. I. G. innanzi il Tribunale di Roma, chiedendone la condanna al risarcimento per titoli vari e per la somma non specificata in citazione.

In particolare i Filoni rivendicavano, tra l'altro, un preteso incremento azionario, una maggior somma per cessione mobili e macchine d'ufficio ed un maggior accredito promissionale anche per rapps.

L'Istituto resistette al giudizio, eccependo anche, in via riconvenzionale, un proprio credito verso gli attori di lire 135.644, ivi cal.